ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
" L. NOBILI"
Via Makallè, 10 – 42124 REGGIO EMILIA
Tel. 0522-921433 - fax 0522-517268
Codice meccanografico REIS01100L

E-mail: info@pec.iisnobili.gov.it
E-mail : info@iisnobili.gov.it
Distretto di Reggio Emilia N. 11

http://www.iisnobili.gov.it
Codice Fiscale 91157020354

Prot. n. 10756/A19a

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: "Legge"), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: "Piano");
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

RISCONTRATO
1) che il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
2) che il Collegio dei Docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa e il Consiglio di Istituto lo approva;
3) che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del Rapporto di autovalutazione dal Collegio Docenti in data 14 maggio 2015 e in data 14 settembre 2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della necessità, già evidenziata in sede di autovalutazione di istituto, di progettare interventi di recupero e potenziamento per l'area scientifica e linguistica, in modo da attenuare le discrepanze presenti tra i risultati di corsi diversi all'interno dello stesso indirizzo; si procederà altresì a valutazioni periodiche in modalità standardizzata per monitorare i progressi degli studenti e acquisire una maggior quantità di dati utili all'autoanalisi;

3) Nel definire le attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla imprenditorialità, si terrà conto delle rilevazioni effettuate in sede di autoanalisi, procedendo all'individuazione di indicatori appropriati per progettare, monitorare e rendicontare attività efficaci ed incisive, perseguendo l'obiettivo di contenere i comportamenti problematici e di sviluppare una consapevole e responsabile adesione dei singoli e dei gruppi alle regole codificate e sociali;

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione Piano, richiamano la necessità di proseguire ed intensificare i vivi rapporti di collaborazione con associazioni di categoria, enti territoriali, aziende e laboratori, enti di ricerca, formazione e sperimentazione, nei diversi settori di riferimento per gli indirizzi dell'Istituto, con particolare riferimento alla coprogettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Le proposte formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti richiedono attenzione alla gestione dei comportamenti disciplinarmente rilevanti e alla formazione ad una cittadinanza attiva;

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- **commi 1-4**: Finalità precipua del piano triennale dell'istituzione è affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio – culturali e prevenire la dispersione scolastica. Tale finalità si realizza in particolare attraverso: a) articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline con eventuale applicazione di quote di autonomia; b) potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e nel rispetto delle esigenze delle famiglie; c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo;
- **commi 5-7 e 14**: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali: adattamento, ammodernamento progressivo e continuo miglioramento dei laboratori in uso, ampliamento del numero delle aule disponibili per la didattica e dotate di strumentazione multimediale, anche tramite la richiesta di interventi mirati alla riqualificazione degli ambienti.
- Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, in coerenza con gli obiettivi prioritari identificati durante il percorso di autovalutazione e con le priorità dei campi di potenziamento indicate dal Collegio dei Docenti si richiedono, al fine di realizzare un efficace potenziamento dell'offerta formativa, docenti delle discipline curricolari professionalizzanti peculiari dei vari indirizzi attivi nell'istituto e di quelle volte al consolidamento di una cittadinanza attiva. Infatti in base alle priorità indicate nel piano di miglioramento desunto dal RAV, l'Istituto intende consolidare azioni finalizzate al miglioramento degli esiti e del comportamento degli studenti, al fine di consentire a ciascun allievo una scelta consapevole al termine del triennio e un inserimento positivo nell'ambito universitario o professionale scelto.
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A047 per l'esonero del primo collaboratore.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio, dovranno essere previste le figure necessarie per le seguenti aree di intervento: coordinamento dei corsi serali; autovalutazione e miglioramento nell'ambito dei processi profilati nel RAV; inclusione; intercultura; TIC; alternanza scuola lavoro; pianificazione, realizzazione, monitoraggio e attuazione del POF triennale; formazione dei docenti e del personale ATA. Attorno a queste figure di sistema potrà riunirsi una commissione o un gruppo di lavoro.
- Si evidenzia la necessità di progettare interventi di recupero e potenziamento, anche per classi parallele, al fine di garantire il miglioramento degli apprendimenti, il personale successo formativo e una maggiore efficacia d'intervento in relazione ai diversi stili di apprendimento; di implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento; di incentivare le azioni di raccordo fra l'istituto e le realtà scolastiche, formative ed universitarie del territorio, per ottimizzare gli sforzi di progettazione nelle aree di comune interesse, per ridurre le difficoltà delle azioni di riorientamento e per favorire il successo dell'orientamento sia in entrata che in uscita.
- L'attività del Collegio potrà espletarsi flessibilmente in varie forme di articolazione (dipartimenti per aree disciplinari, dipartimenti per indirizzo, dipartimenti trasversali), in modo da ottimizzare gli sforzi e consentire la democratica partecipazione di tutti alla definizione delle attività curricoli e progettuali; gli incontri dello staff di dirigenza, costituito dai referenti di ogni indirizzo e, sulla base dell'ordine del giorno, dalle varie figure di sistema, istruiscono le attività del collegio.
- Si prevede la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10, con particolare riferimento alla progettazione dell'alternanza scuola lavoro: esso potrà riunirsi in seduta plenaria, per gli atti di indirizzo, o in sottocommissioni corrispondenti alle varie articolazioni dei corsi di studio, per gli atti di natura organizzativa.
- Per ciò che concerne il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ogni attività va svolta in piena aderenza e coerenza all'attività didattica organizzata, alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze dell'utenza diretta e indiretta, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica. Si perseguirà una razionale organizzazione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno. La divisione del lavoro - ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione - va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro omogenei, sulla base dei diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, nella previsione di un processo di accrescimento della professionalità stesse tramite formazione e aggiornamento continui.

Gli assistenti tecnici sono assegnati tenendo conto delle specificità dei laboratori e rispondono, durante l'orario delle lezioni, al docente che svolge l'esercitazione.

Gli assistenti amministrativi sono assegnati alle varie aree dell'ufficio in modo da far fronte alla complessità dell'azione amministrativa ed al progressivo passaggio alla segreteria digitale.
Il numero previsto di studenti e di classi richiederà una dotazione di organico minima, individuata nel contingente assegnato per l'a.s. 2015/2016, che deve essere esplicitata nel piano dell'offerta formativa triennale, in modo da garantire gli obiettivi prioritari nella gestione amministrativa: 1. efficacia, efficienza ed imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa; 2. flessibilità e duttilità nel coinvolgimento del personale nel rispetto delle specifiche sfere di competenza; 3. massima semplificazione e funzionalità delle procedure; 4. rispetto dei tempi e degli obiettivi prefissati; 5. efficace servizio all'utenza, che deve essere dotata di ogni possibile supporto; 6. unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, tramite valorizzazione delle funzioni di coordinamento tra tutto il personale; 7. valorizzazione delle competenze, dell'impegno, della motivazione e della disponibilità.
- **commi 10 e 12**: iniziative di formazione a studenti, docenti e personale in ambito di Sicurezza e primo soccorso; si individua nell'ufficio tecnico dell'istituto il personale referente di queste attività, da svolgere in collaborazione con le varie agenzie del territorio.
- **commi 15-16**: realizzazione di Progetti per l'educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva e responsabile, a partire dalle esperienze radicate nell'istituto, valorizzando la partecipazione studentesca e la collaborazione con le diverse agenzie del territorio;
- **commi 28-29 e 31-32**: l'individualizzazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere il successo formativo dell'alunno, finalità precipua dell'istituzione scolastica, e comporteranno la conferma dei progetti vivi presso l'istituto che perseguono la professionalizzazione degli studenti, il corretto orientamento in entrata ed in uscita, la valorizzazione del merito scolastico.
- **commi 33-43**: si attiveranno a partire dalle classi terze del corrente anno scolastico i percorsi di alternanza scuola lavoro secondo le linee indicate dalla Legge e nelle modalità stabilite dal collegio docenti, dal Comitato tecnico scientifico e dai singoli consigli di classe. La scansione dovrà risultare compatibile con lo svolgimento regolare delle attività curricolari e della valutazione finale.
- **commi 56-61**: l'Istituto persegue una didattica preminentemente laboratoriale negli ambiti curricolari di pertinenza (settore tecnico: meccanica, meccatronica ed energia, elettronica ed elettrotecnica, confezione dell'abbigliamento; settore professionale: manutenzione, manutenzione dell'autoveicolo, moda). Su tale scelta si costruiscono i numerosi progetti dell'istituto, le scelte di potenziamento dell'offerta formativa e le richieste prioritarie in merito di organico funzionale e organico degli assistenti tecnici. La didattica laboratoriale persegue molteplici scopi, quali il potenziamento delle eccellenze, il recupero delle difficoltà anche nello studio teorico, la suddivisione della classe in piccoli gruppi, il miglioramento delle relazioni, lo sviluppo dell'attitudine al lavoro cooperativo, l'integrazione degli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento e il contrasto alla dispersione scolastica.
- **comma 124**: vista la complessità delle sfide che aspettano la scuola nell'incipiente triennio e l'analisi del RAV, si rende necessario organizzare in modo più dettagliato ed articolato la formazione dei docenti con iniziative mirate e tempestivamente calendarizzate, che rispondano alle esigenze formative degli stessi. Si intendono incrementare lo scambio e il confronto professionale tra docenti, la documentazione e la diffusione di buone pratiche interne ed esterne. Il Piano triennale dell'offerta formativa deve contemplare proposte formative concrete e coerenti per i docenti, legate alle priorità evidenziate.

6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota oraria disponibile.

8) Considerata la recente storia dell'Istituto, che ha visto confluire in un'unica istituzione l'intera filiera formativa reggiana del settore industriale, si ritiene di importanza strategica la cura del clima della scuola nell'ottica di individuare nelle nuove dimensioni e complessità un valore e una risorsa imprescindibili. Personale e utenza sono chiamati a completare la costituzione di una rinnovata identità di istituto proprio nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente atto

Il Dirigente Scolastico
Elena Guidi